

## **La protesta** Da ieri interrotto il consenso per la deroga agli orari **Nuove divise per gli agenti, manca la metà dei corredi: «Costretti a comprarceli»**

VERONA – Quando gli si è rotta la giacca a vento (per l'usura) ha dovuto accontentarsi di quella vecchia che fino a pochi minuti prima era stata di un collega appena andato in pensione.

<<Ne avevo chiesta una nuova ma nessuno era in grado di farla arrivare – spiega Silvano Filippi, segretario generale regionale del Siulp Veneto, - mi hanno offerto quella di un collega da poco pensionato. “E’ tenuta bene, se vuole possiamo darle quella” mi hanno detto. L’ho accettata e da allora giro con una giacca di seconda mano>>. E non è l’unico. Molti hanno comprato di tasca loro gli stivaletti e il basco. Altri ancora hanno contattato i colleghi anziani per <<prenotare>> in anticipo un’eredità essenziale: i <<gradi>> da usare durante la carriera restante. Il problema denunciato ieri dal Siulp, il sindacato italiano dei lavoratori della Polizia di Stato, però è molto più ampio. E ha fatto partire proprio ieri a Verona il ritiro al consenso per la deroga agli orari di lavoro. <<Il personale non basta – spiega Filippi – in passato avevamo dato perciò il nostro consenso ad ampliare gli orari e modificarli sulla base delle esigenze lavorative. Ma se dobbiamo essere presi in giro così....>> Sono arrabbiati, molto. E’ la goccia che ha fatto traboccare il vaso è recente. Le nuove divise sono arrivate da pochissimo. Solo che non bastano per tutti gli uomini. <<Ne è arrivata solo la metà – dice Filippi – vorrà dire che gireremo con divise diverse, e saremo le volanti arlecchino>>. C’è molto di amaro nella battuta di Filippi, che quando ha visto arrivare a Verona 59 corredi dei 100 richiesti pensava di trovarsi di fronte ad un errore. Ma la stessa cosa è successa in tutto il Veneto. E così la distribuzione tra gli uomini è stata fatta a estrazione. Solo che anche le taglie non combaciavano. <<Qualcuno ha dovuto rinunciare alla divisa nuova perché non c’erano le scarpe del suo numero – dice Filippi – ma anche chi l’ha ricevuta non se la passa bene. Ci hanno dato due magliette e un solo paio di pantaloni. O continuiamo ad usare le divise vecchie o dovremo indossare gli stessi pantaloni per tutta l’estate. Sarebbe imbarazzante>>. L’ennesimo smacco, secondo il Siulp, per il comparto. Che estenderà nei prossimi giorni lo <<sciopero bianco>> in tutta la regione. <<Dispiace – chiosa Filippi – ma questa volta è stato superato il limite.



**Siulp**  
 Silvano Filippi, segretario regionale del Siulp veneto ha sollevato la problematica delle divise operative per gli uomini della polizia

**A.D’E.**